



Io@affettività


*La ricerca della propria identità in adolescenza,
attraverso i nuovi strumenti di relazione.*




Dott. Matteo Maffeis
Dott. Luigi Scandella
Dott.ssa Miriam Fumagalli

Struttura del progetto

- 1° incontro: identità personale e influenza dei media nella costruzione del sé
- 2° incontro: immagine maschile e femminile, diversità reali e stereotipi nell'era di internet
- 3° incontro: la conoscenza in chat e dal vivo; le emozioni dell'innamoramento in me e nell'altro.



Obiettivo del nostro intervento

- Riflettere sulla propria identità e sull'influenza dei media nella costruzione di quest'ultima
 - Parlare con adulti di affettività e sessualità riflettendo su vantaggi e svantaggi degli strumenti mediatici di interazione
 - Creare un pensiero critico sull'uso dei social network
 - Offrire ai ragazzi un punto di vista condiviso
 - Sviluppare la fiducia e la collaborazione anche con il mondo adulto
 - Potenziare l'uso della Rete come strumento di valorizzazione del sé, e non come sostituzione
- 



Attività svolte

1. Chi sono io
2. Modelli di rappresentazione dell'immagine m/f adolescenziale e adulta, tramite la costruzione di cartelloni a piccoli gruppi
3. Ripresa dell'attività e riflessione su differenze tra "stereotipi" e caratteristiche personali
4. Gioco di ruolo nella rappresentazione della comunicazione "in rete" e dal vivo
5. Visione di sequenze del film "Caterina va in città", in riferimento alla scoperta dei legami affettivi
6. Lavori in gruppi f/m sul tema dell'affettività e della sessualità



I rimandi dei ragazzi

Generale media soddisfazione per gli incontri svolti (voto medio: 8,68)

Le attività più gradite sono state:

- suddivisione in gruppi f/m
- visione delle sequenze del film/ video
- gioco di ruolo

Attività più difficili e/o imbarazzanti:

- La discussione in gruppo sulla sessualità
 - La simulazione di chat e di conversazione
- 



I rimandi dei ragazzi

Suggerimenti per gli incontri con i genitori:

- Informare maggiormente rispetto al livello di conoscenza dei ragazzi sul tema Sessualità
- Avvicinare al mondo di internet
- Spingere al dialogo con i figli su queste tematiche





Suggerimenti per gli operatori:

- Percorso più lungo
- Focalizzarsi meno sul tema degli stereotipi
- Approfondire tema Sessualità






Osservazioni


- Partecipazione da parte degli alunni, alta in termini di frequenza, con interesse per l'argomento;
 - Si rilevano differenze tra ragazzi e ragazze nel discutere le tematiche di affettività e sessualità;
 - Pervasività degli strumenti di comunicazione digitale (con cellulare o con computer)
- 




Indicazioni per l'utilizzo di internet


- Dite ai vostri figli di non fornire dati personali (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici), potrebbero essere utilizzati da potenziali pedofili;
 - Controllate quello che fanno i vostri figli quando sono collegati e quali sono i loro interessi;
 - Collocate il computer in una stanza di accesso comune piuttosto che nella camera dei ragazzi e cercate di usarlo qualche volta insieme ai vostri figli;
 - Non permettetegli di usare la vostra carta di credito senza il vostro permesso;
 - Controllate periodicamente il contenuto dell'hard disk del computer usato dai vostri figli, verificando la 'cronologia' dei siti web visitati;
- 

- 
- 
- Cercate di stare vicino ai vostri figli quando creano profili legati ad un nickname per usare programmi di chat;
 - Insegnategli a non accettare mai di incontrarsi personalmente con chi hanno conosciuto in rete, spiegando loro che gli sconosciuti così incontrati possono essere pericolosi tanto quanto quelli in cui ci si imbatte per strada;
 - Dite loro di non rispondere quando ricevono messaggi di posta elettronica di tipo volgare, offensivo o pericoloso e, allo stesso tempo, invitateli a non usare un linguaggio scurrile o inappropriato e a comportarsi correttamente;
 - Spiegate ai vostri figli che può essere pericoloso compilare moduli on line e dite loro di farlo solo dopo avervi consultato;
 - Stabilite quanto tempo i vostri figli possono passare navigando su Internet e, soprattutto, non considerate il computer un surrogato della baby-sitter.




Generazione “I Like”: (rapporto Società Italiana di Pediatría 2014 sui ragazzi di terza media)

- Insoddisfazione per la propria immagine
 - Utilizzo ininterrotto di Internet, attraverso smartphone più che PC
 - Proliferazione dei social (Whatsapp, Facebook, ASK, Instagram soprattutto)
 - Controllo sempre più difficile
 - Comportamenti a rischio in aumento
- 



Esistono particolari software, facilmente reperibili su Internet (Kg è il più utilizzato), che impediscono l'accesso a siti non desiderati (violenti o pornografici per esempio). I 'filtri' possono essere attivati introducendo parole-chiave, categorie o un elenco predefinito di siti da evitare. E' opportuno però verificare periodicamente che funzionino in modo corretto e tenere segreta la parola chiave.



Alcune indicazioni sitografiche e bibliografiche

- www.giovanimedia.ch/it
 - www.genitorieinternet.com
 - www.commissariatodips.it
 - www.sicurinrete.it/
 - www.sip.it
 - www.scandellaluigi.wordpress.com
 - www.kgwebprotection.com
 - “C'era una volta la prima volta. Come raccontare il sesso e l'amore a scuola, in famiglia, a letto insieme” di F.Veglia e R. Pellegrini
 - “Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza” di G. Petter
 - “Storia di un corpo”. D. Pennac
- 